

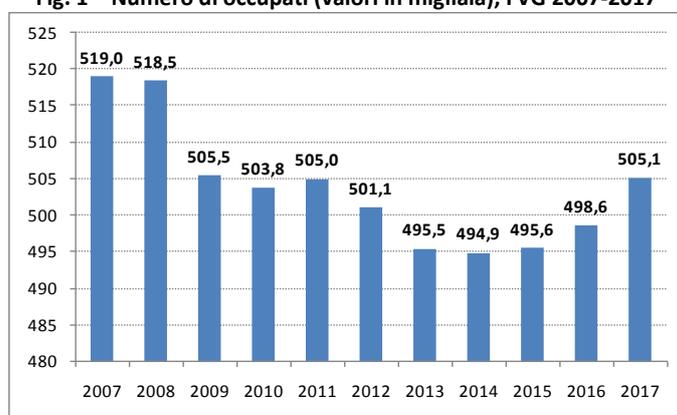


MERCATO DEL LAVORO ED EXPORT (2017)

Occupati e disoccupati in FVG nel 2017

In Friuli Venezia Giulia nel 2017 il numero di occupati è tornato ai livelli registrati nel 2011, attestandosi in media a 505.100 unità, 6.500 in più rispetto al 2016. Per il terzo anno consecutivo, infatti, si rileva un aumento dell'occupazione regionale, dopo il livello minimo toccato nel 2014 (inferiore a 495.000), anche se i valori assoluti pre-crisi rimangono ancora lontani (quasi 520.000 occupati nel periodo 2007-2008).

Fig. 1 – Numero di occupati (valori in migliaia), FVG 2007-2017



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Tab. 1 – Occupati per sesso (valori in migliaia), FVG 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Maschi	281,0	282,7	1,7	0,6
Femmine	217,7	222,4	4,7	2,2
Totale	498,6	505,1	6,5	1,3

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Tab. 2 – Il numero di occupati (valori in migliaia), 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Udine	214,7	216,4	1,7	0,8
Pordenone	136,0	137,6	1,6	1,2
Trieste	94,3	96,9	2,6	2,7
Gorizia	53,7	54,3	0,6	1,1
FVG	498,6	505,1	6,5	1,3
Trentino-Alto A.	481,4	489,7	8,4	1,7
Veneto	2.081,2	2.125,7	44,5	2,1
Emilia-Romagna	1.967,1	1.973,0	5,9	0,3
Nordest	5.028,4	5.093,6	65,2	1,3
Italia	22.757,8	23.023,0	265,1	1,2

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat





La dinamica espansiva dello scorso anno ha interessato soprattutto la componente femminile (+4.700 occupate rispetto al 2016); a livello territoriale Trieste presenta i risultati maggiormente positivi (+2.600 unità). L'aumento percentuale registrato in Friuli Venezia Giulia (+1,3%) risulta analogo sia a quello del Nordest (che nel complesso fa registrare un +1,3%), sia a quello nazionale (+1,2%). Per quanto riguarda i settori produttivi, nel 2017 si osservano degli incrementi in tutti gli ambiti, con una maggiore intensità nei servizi; l'unica eccezione è costituita dalle costruzioni (-2.800 unità nell'ultimo anno) che confermano una tendenza negativa di lungo periodo.

Tab. 3 – Occupati per settore (valori in migliaia), FVG 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Agricoltura, silv. e pesca	15,2	16,5	1,2	8,2
Industria	124,6	125,3	0,6	0,5
Costruzioni	26,1	23,3	-2,8	-10,6
Commercio, alberghi e ristoranti	89,8	91,8	2,0	2,3
Altre attività dei servizi	242,9	248,2	5,3	2,2
Totale	498,6	505,1	6,5	1,3

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Nello scorso anno è proseguita la crescita della componente dipendente, ma solo dell'occupazione a termine (+8.600 unità), che compensa il calo di quella a tempo indeterminato (-5.700 unità) influenzata negativamente dalla fine degli sgravi contributivi. Nella nostra regione l'incidenza degli occupati a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti è pertanto scesa dal 91% nel 2004 all'85% nel 2017. Dopo diversi anni caratterizzati da un andamento negativo nel 2017 è aumentata l'occupazione indipendente (+3.600 unità), che comprende gli imprenditori, i liberi professionisti, i lavoratori in proprio (artigiani, commercianti, agricoltori e i relativi familiari coadiuvanti), i collaboratori. Tale dinamica è testimoniata anche dall'aumento delle nuove aperture di partite iva rilevato nel 2017, dopo un periodo contrassegnato da un andamento di segno opposto. Un elemento distintivo della ripresa dell'occupazione negli ultimi anni è stata la diffusione sempre maggiore del part time, non solo per le donne ma anche per gli uomini. In termini assoluti il numero di occupati part time in regione è passato da circa 76.000 nel 2011 a quasi 98.000 nel 2016, pari a quasi il 20% del totale. Nel 2017, comunque, è stata più accentuata la crescita del numero di occupati a tempo pieno (+5.400 unità rispetto al 2016).

Tab. 4 – Occupati per posizione professionale (valori in migliaia), FVG 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Dipendenti a tempo determinato	53,3	61,9	8,6	16,1
Dipendenti a tempo indeterminato	344,6	338,9	-5,7	-1,6
Indipendenti	100,8	104,4	3,6	3,5
Totale	498,6	505,1	6,5	1,3

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Tab. 5 – Occupati per tipologia di orario di lavoro (valori in migliaia), FVG 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Tempo pieno	402,0	407,4	5,4	1,3
Tempo parziale	96,6	97,7	1,1	1,1
Totale	498,6	505,1	6,5	1,3

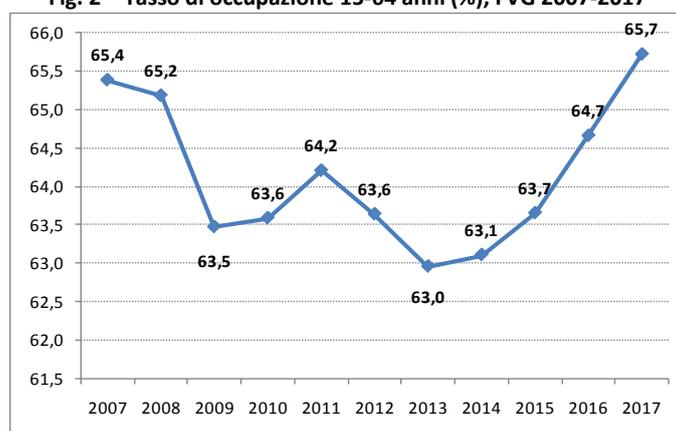
Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat





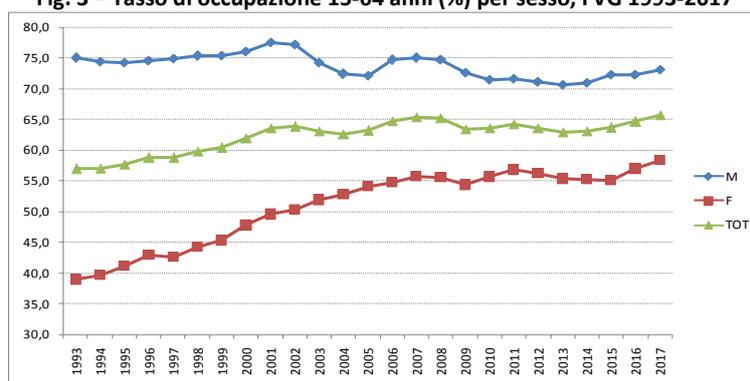
Per completare l'analisi del mercato del lavoro occorre esaminare anche la dinamica del tasso di occupazione, ossia il rapporto percentuale tra il numero di occupati e la popolazione nella fascia di età compresa tra 15 e 64 anni. Nella nostra regione, poiché negli ultimi anni si è ridotta notevolmente la popolazione in età attiva (di quasi 29.000 residenti tra il 2007 e il 2017, la fonte è sempre l'Istat), si può riscontrare un aumento del tasso di occupazione già a partire dal 2014, dopo il punto di minimo del 2013 (pari a un tasso di occupazione del 63%). Il livello raggiunto nel 2017 (65,7%) è inoltre quello più elevato registrato dal 1993 a oggi, da quando cioè sono disponibili le serie storiche. In particolare il tasso di occupazione femminile in regione è sempre cresciuto nel tempo, passando dal 40% del 1993 all'attuale 58,4%. Al contrario il tasso di occupazione maschile aveva raggiunto il valore massimo nel 2001, pari a 77,5%, per poi scendere al 70,6% nel 2013 e risalire fino all'attuale 73%. Il recente recupero è inoltre attribuibile principalmente alla componente degli over 55, passata da un tasso di occupazione del 30% nel 2007 al 55,6% nel 2016, come conseguenza dell'innalzamento dell'età media del pensionamento.

Fig. 2 – Tasso di occupazione 15-64 anni (%), FVG 2007-2017



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Fig. 3 – Tasso di occupazione 15-64 anni (%) per sesso, FVG 1993-2017



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat





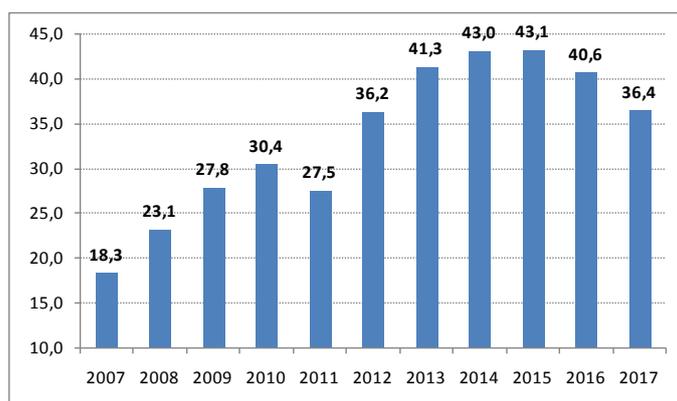
Tab. 6 – Tasso di occupazione per fasce di età (%), FVG 2017-2017

Classe di età	2007	2017	Differenza 2007-2017
15-24 anni	30,1	20,3	-9,8
25-34 anni	79,3	71,2	-8,1
35-44 anni	86,5	82,3	-4,2
45-54 anni	82,8	80,4	-2,3
55-64 anni	29,8	55,6	25,9
Totale 15-64 anni	65,4	65,7	0,3

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

In maniera speculare alla crescita dell'occupazione nel 2017 è diminuito il numero di persone in cerca di lavoro in regione, tornato al livello del 2012 (36.400 disoccupati), dopo che negli ultimi quattro anni era rimasto stabilmente sopra le 40.000 unità. Il tasso di disoccupazione regionale nel 2016 è sceso dal 7,5% al 6,7%, quello femminile è pari all'8,1%, quello maschile si è attestato invece al 5,6%. Infine nel 2017 in Friuli Venezia Giulia anche il tasso di disoccupazione giovanile (calcolato nella fascia di età 15-24 anni) ha subito una flessione, dal 28,5% nel 2016 al 25,4% nel 2017.

Fig. 4 – Il numero di disoccupati in FVG (valori in migliaia), 2008-2017



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Tab. 7 – Il tasso di disoccupazione (%), 2016-2017

	2016	2017	Differenza 2016-2017
Udine	6,9	6,9	0,0
Pordenone	7,4	5,8	-1,6
Trieste	8,1	6,0	-2,1
Gorizia	9,3	9,4	0,2
FVG	7,5	6,7	-0,8
Trentino-Alto A.	5,2	4,4	-0,9
Veneto	6,8	6,3	-0,4
Emilia-Romagna	6,9	6,5	-0,4
Nordest	6,8	6,3	-0,5
Italia	11,7	11,2	-0,5

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat





Tab. 8 – Il tasso di disoccupazione per sesso (%), FVG 2016-2017

	2016	2017	Differenza 2016-2017
Maschi	6,0	5,6	-0,4
Femmine	9,5	8,1	-1,4
Totale	7,5	6,7	-0,8

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

L'export delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel 2017

Nel 2017 l'export del Friuli Venezia Giulia è cresciuto del 12,1% rispetto all'anno precedente (+1,6 miliardi), attestandosi a 14,9 miliardi di euro, un valore mai registrato in precedenza. Si tratta della crescita maggiore tra le regioni del Nordest (dove l'export è aumentato complessivamente del +6,6%), decisamente superiore anche rispetto al risultato nazionale (+7,4%). Per il quarto anno consecutivo il valore delle vendite all'estero delle imprese regionali risulta in espansione (si può ricordare che nel 2013 era pari a 11,4 miliardi); inoltre, dopo un decennio, l'export del Friuli Venezia Giulia ha superato nettamente il livello massimo raggiunto prima della crisi (13,2 miliardi di euro nel 2008).

A livello territoriale solo la provincia di Trieste non presenta un valore superiore all'anno precedente (-0,5%), mentre Gorizia evidenzia l'incremento più marcato (+58,4%), strettamente connesso all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni. L'aumento delle esportazioni è stato accompagnato da una crescita delle importazioni (passate da 6,8 a 7,9 miliardi, +15,3%); il saldo della bilancia commerciale risulta comunque in netto aumento rispetto al 2016 (+556 milioni di euro e +8,7%).

Tab. 9 – Valore delle esportazioni (milioni di euro correnti), 2016-2017

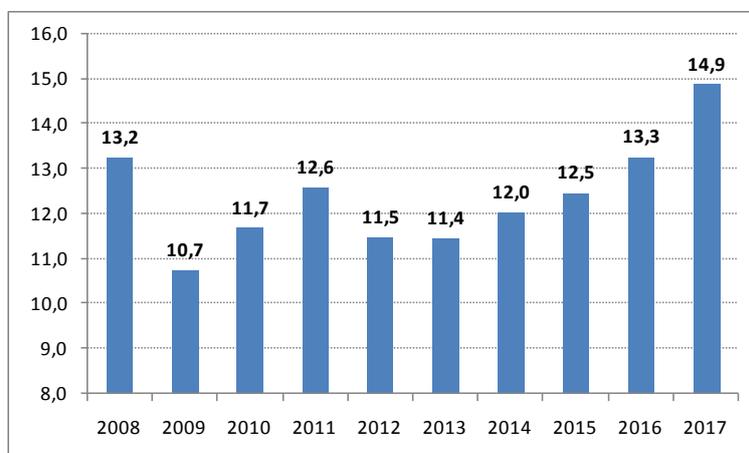
	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Udine	4.975,4	5.467,4	492,0	9,9
Pordenone	3.612,9	3.850,6	237,7	6,6
Trieste	3.144,4	3.127,5	-16,9	-0,5
Gorizia	1.522,3	2.411,2	888,9	58,4
FVG	13.255,0	14.856,6	1.601,6	12,1
Trentino-Alto Adige	7.819,7	8.469,2	649,5	8,3
Veneto	58.320,5	61.320,1	2.999,6	5,1
Emilia-Romagna	56.142,7	59.881,0	3.738,3	6,7
NORDEST	135.538,0	144.527,0	8.989,0	6,6
ITALIA	417.268,9	448.106,7	30.837,8	7,4

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat





Fig. 5 – Esportazioni del Friuli Venezia Giulia (miliardi di euro correnti), 2008-2017



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Tab. 10 – Esportazioni e importazioni (milioni di euro correnti), FVG 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Esportazioni	13.255,0	14.856,6	1.601,6	12,1
Importazioni	6.839,9	7.885,1	1.045,2	15,3
Saldo Exp-Imp	6.415,1	6.971,6	556,4	8,7

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

Tab. 11 – Esportazioni per settore (milioni di euro correnti), FVG 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Macchinari e apparecchiature	3.216,2	3.136,3	-79,9	-2,5
Metalli di base e prodotti in metallo	2.361,8	3.073,2	711,3	30,1
Navi e imbarcazioni	1.732,7	2.127,9	395,2	22,8
Mobili	1.255,6	1.372,6	117,1	9,3
Apparecchi elettrici	941,7	1.054,0	112,4	11,9
Prodotti alimentari, bevande	722,7	758,8	36,1	5,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	677,6	701,1	23,5	3,5
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	636,3	683,6	47,3	7,4
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	370,6	411,3	40,6	11,0
Sostanze e prodotti chimici	256,3	284,8	28,6	11,1
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, accessori	245,0	255,9	11,0	4,5
Coke e prodotti petroliferi raffinati	124,4	129,2	4,7	3,8
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali	67,5	98,2	30,8	45,6
Altri prodotti e servizi	646,8	769,7	123,0	19,0
TOTALE	13.255,0	14.856,6	1.601,6	12,1
<i>Totale export escluse navi e imbarcazioni</i>	<i>11.522,3</i>	<i>12.728,8</i>	<i>1.206,4</i>	<i>10,5</i>

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

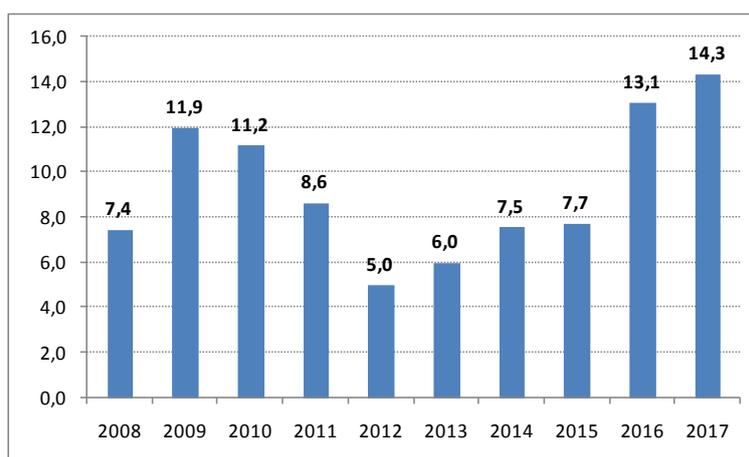




A livello settoriale il risultato complessivo del Friuli Venezia Giulia è stato condizionato positivamente dalle commesse della cantieristica navale, che ha visto una crescita del 22,8% delle proprie vendite all'estero (+395 milioni di euro rispetto al 2016). Si può peraltro notare che l'incidenza delle esportazioni di questo settore sul totale regionale è passato dal 5% nel 2011 al 14% nel 2017 (il peso più elevato, almeno dal 1991 a oggi, da quando cioè esistono delle serie storiche); negli anni più recenti gli ordini di navi da crociera hanno infatti mostrato una forte ripresa dopo una fase di crisi. Nel 2017 la nostra regione ha anche contribuito quasi per il 50% alle esportazioni italiane della cantieristica navale. Anche al netto della cantieristica navale, comunque, l'export regionale ha mostrato una dinamica molto positiva (complessivamente +10,5%), grazie in particolare al notevole risultato della categoria merceologica dei metalli di base e prodotti in metallo (+711 milioni di euro, pari a +30,1%). Questo raggruppamento comprende i prodotti della siderurgia e le produzioni in metallo (elementi da costruzione, fabbricazione di cisterne, serbatoi, radiatori, ma anche gli articoli di coltelleria). Altri importanti comparti che presentano dei risultati positivi sono quello dei mobili (+9,3%), degli apparecchi elettrici (+11,9%) e l'alimentare (+5%). La produzione di macchinari e apparecchiature, complessivamente il settore più importante in regione con 3,1 miliardi di export, presenta invece una variazione negativa (-2,5%).

In merito alle destinazioni geografiche delle vendite delle imprese regionali, sempre in relazione alle commesse di navi e imbarcazioni gli Stati Uniti sono diventati il primo paese per valore dell'export, con oltre 2 miliardi di euro (-12,4% rispetto al 2016). Nel contesto europeo risultano in crescita le esportazioni verso la Germania (+11,7%), la Francia (+10,1%), l'Austria (+19,8%) e la Polonia (+28,9%). Tra i paesi extra UE si evidenziano per importanza gli incrementi dei flussi diretti in Svizzera (+348%), anche in questo caso nell'ambito della cantieristica navale. Le imprese regionali registrano finalmente un risultato positivo nei confronti della Cina (+7,8%), dove esportano prevalentemente macchinari per usi industriali, invertendo una tendenza negativa iniziata nel 2012. Per quanto riguarda infine l'interscambio con la Russia, nonostante le sanzioni applicate su alcuni prodotti, il bilancio 2017 per il Friuli Venezia Giulia è positivo +19,9%.

Fig. 6 – Incidenza % dell'export di navi e imbarcazioni sul totale regionale, FVG 2008-2017



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat





Tab. 12 – Export per paese (milioni di euro correnti), FVG 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Stati Uniti	2.300,6	2.016,5	-284,1	-12,4
Germania	1.787,9	1.997,0	209,1	11,7
Francia	1.146,7	1.263,1	116,4	10,1
Svizzera	208,6	935,2	726,6	348,3
Austria	646,8	774,7	127,9	19,8
Regno Unito	701,1	727,6	26,6	3,8
Slovenia	383,5	468,2	84,7	22,1
Turchia	462,4	421,1	-41,3	-8,9
Polonia	316,0	407,3	91,2	28,9
Spagna	363,8	404,5	40,7	11,2
Ungheria	250,6	333,4	82,8	33,0
Russia	270,5	324,4	53,9	19,9
Cina	262,0	282,4	20,4	7,8
Altri paesi	4.154,4	4.501,2	346,8	8,3
Totale	13.255,0	14.856,6	1.601,6	12,1
UE 28	7.307,1	8.396,6	1.089,4	14,9
Extra Ue	5.947,9	6.460,1	512,2	8,6

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

